

Segretariato generale

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA
TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

AGGIORNAMENTO 2014/2016

Gennaio 2014

INDICE

1.	L'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) 2012-2013-2014	pag. 2
2.	Le finalità del PTTI	pag. 6
3.	Il sistema di monitoraggio del PTTI	pag. 7
4.	Risultati del monitoraggio 2013	pag. 8
5.	La modalità di pubblicazione dei dati	pag. 8
6.	I visitatori del sito	pag. 9
7.	Iniziative per la diffusione del Programma	pag. 9
8.	Cronoprogramma 2014-2015-2016	pag. 10

1. L'AGGIORNAMENTO DEL PTTI

Questo documento costituisce il primo aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2013-2014, adottato con DPCM 28 febbraio 2013. Esso risponde all'esigenza di adeguarne i contenuti, alla luce dei rilevanti elementi innovativi emersi nel corso del 2013 ed, inoltre, dà conto dello stato di attuazione delle attività programmate per l'anno appena trascorso e pone nuovi obiettivi per il triennio 2014-2015-2016.

A questo scopo, l'aggiornamento del PTTI - che si conferma in tutti i suoi contenuti non modificati dal presente documento - si concentra sui nuovi obblighi apportati dai recenti interventi normativi e sulle valutazioni generate dagli esiti del monitoraggio realizzato nel 2013.

Giova, in ogni caso, ripetere che attraverso l'adozione del Programma triennale per la trasparenza ed integrità (PTTI) e dei suoi aggiornamenti annuali, la Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito Presidenza) non intende semplicemente assolvere al formale adempimento richiesto dalle leggi, né limitarsi a garantire passivamente ai cittadini, singoli od associati, adeguati livelli di informazione e controllo, ma anche a promuovere il miglioramento della propria organizzazione e dei comportamenti di tutti i suoi dipendenti.

Occorre anche precisare che il PTTI, a seguito del processo di attuazione della legge n. 190 del 6 novembre 2012 (*“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*), deve essere inteso quale parte integrante e sostanziale del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Presidenza (PTPC) consolidando, in tal modo, la stretta interrelazione tra trasparenza, prevenzione della corruzione ed integrità.

Come detto, il 2013 è stato un anno caratterizzato da una serie di provvedimenti legislativi di primaria importanza sia per le loro elevate finalità, sia per l'impatto organizzativo che la loro attuazione sta provocando all'interno della Presidenza.

Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il decreto si pone come punto di arrivo di un percorso legislativo che qualifica la trasparenza come strumento indispensabile per il perseguimento di tre finalità: incremento dell'efficienza delle amministrazioni pubbliche;

controllo sociale sull'operato delle amministrazioni pubbliche; prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

Esso ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, non limitandosi alla sola ricognizione ed al coordinamento delle disposizioni già adottate, bensì introducendo nuovi obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, in una logica di *accountability*.

Le norme dispongono meccanismi che ne assicurino la concreta attuazione, anche attraverso la definizione di nuove responsabilità in capo alla dirigenza, con effetti sulla valutazione delle *performance* organizzative ed individuali, ovvero, in taluni casi, incidendo sulla stessa efficacia dell'atto di cui viene omessa la pubblicazione.

Il comma 2, dell'art. 49, ha stabilito che, per la Presidenza, tenuto conto della specificità del suo ordinamento che discende dagli artt. 92 e 95 della Costituzione, le modalità di applicazione delle disposizioni del medesimo decreto fossero determinate con uno o più DPCM. Nel periodo di tempo compreso tra l'entrata in vigore del decreto 33/2013 e l'adozione del previsto DPCM, la Presidenza ha mantenuto in vigore (DPCM del 15 aprile 2013) tutti gli obblighi di pubblicità preesistenti al decreto 33/2013, assicurando, in questo modo, il mantenimento dei precedenti livelli di trasparenza

La previsione normativa è stata rispettata con il DPCM del 20 dicembre 2013, in base al quale la Presidenza, nel dare completa attuazione alle disposizioni sulla trasparenza, applica chiare modalità di pubblicazione relativamente a dati oggettivamente complessi, riferiti alle attività di alcuni specifici dipartimenti ed uffici. Preliminarmente, il decreto definisce l'ambito di applicazione delle disposizioni e, quindi, il perimetro organizzativo all'interno del quale devono essere svolte le attività di monitoraggio e di controllo; esso ricomprende i dipartimenti e gli uffici autonomi e gli eventuali organismi collegiali ad essi collegati, gli uffici di diretta collaborazione delle Autorità politiche, le strutture di missione, la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA). Il decreto stabilisce che i Commissari straordinari ex art.11 della legge n. 400 del 1988, nonché i Rappresentanti del Governo nelle regioni e province autonome, sono direttamente responsabili degli adempimenti di legge in materia di trasparenza e di anticorruzione, con l'impegno di relazionare semestralmente al responsabile individuato dalla Presidenza, sullo stato di attuazione degli obblighi. I Commissari straordinari del Governo delegati invece per esigenze straordinarie ai sensi di leggi speciali, sono autonomi e direttamente responsabili per l'anticorruzione e per gli obblighi di trasparenza.

Gli obblighi di trasparenza derivanti dall'adozione del DPCM sono numerosissimi ed il decreto individua alcune tipologie di atti e dati connessi

alle attività di determinati dipartimenti ed uffici, dettando disposizioni in merito alle modalità più adeguate per la loro pubblicazione.

A livello amministrativo, con le circolari del 12 settembre e del 20 dicembre 2013, il Segretario generale è intervenuto per regolare il flusso delle informazioni dagli uffici verso l'Ufficio stampa e del Portavoce - redazione internet, definire le modalità di pubblicazione dei dati, sottolineare le responsabilità dei dirigenti ed attivare il sistema di controllo e di monitoraggio. E' stata realizzata una mappatura completa degli obblighi di pubblicità riferibili alle singole strutture organizzative, comprese quelle di diretta collaborazione delle Autorità politiche, che ha prefigurato l'ossatura della nuova sezione "*Amministrazione trasparente*", *on line* dal 15 gennaio 2014 sul sito del Governo. Tutti i provvedimenti, i documenti, gli atti, i dati e le informazioni riportati nella mappatura, sono pubblicati sul sito.

E' stato dato avvio, inoltre, ad un processo informatizzato che consente ad ogni cittadino di fare istanza di accesso civico, ai sensi dell'art.5 del decreto legislativo 15 marzo 2013, n.33. Tale istituto giuridico, diverso dal diritto di accesso già regolato dalla legge n.241/1990, permette a qualsiasi persona di richiedere alle amministrazioni la pubblicazione di documentazione che dovrebbe essere presente sui siti istituzionali e invece non lo è.

La richiesta di accesso civico:

- non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente;
- non deve essere motivata;
- è gratuita;
- deve essere sottoscritta e non anonima;
- viene gestita dall'Ufficio controllo interno, trasparenze e integrità.

Nei casi di ritardo o di mancata risposta, il cittadino richiedente può ricorrere all'organo di vertice della Presidenza, in qualità di titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9 bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale vi provvede, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione.

Il sistema di gestione dei rischi di corruzione ai sensi della legge n. 190/2012

Il 7 giugno del 2013 la Presidenza ha nominato il Cons. Alessandra Gasparri responsabile della prevenzione della corruzione ed ha formalmente individuato nella "rete dei dirigenti referenti per le materie del controllo interno" il gruppo di supporto e collaborazione con il responsabile, allo scopo di coinvolgere direttamente tutte le strutture della Presidenza e coordinare le attività relative agli adempimenti previsti dalla legge n.190/2012.

Il PTPC è stato predisposto entro i termini di legge ed è il documento con il quale questo PTTI si integra e si ricollega strettamente, pur mantenendo una sua specifica autonomia. Si rinvia, pertanto, al PTPC per quanto concerne il sistema di *risk management* recentemente avviato in Presidenza.

La connessione con il ciclo della *performance* 2014

Il 2013 ha visto la maturazione di un processo assai complesso, che ha avuto il risultato di connettere i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio, la programmazione strategica, la contabilità economico-analitica, il sistema di valutazione organizzativa e individuale, la trasparenza amministrativa ed il sistema di *risk management*.

Tale processo viene descritto nel PTPC e ad esso, in questa sede, si fa rinvio; per quanto specificamente riguarda la trasparenza, le Linee guida del Presidente del Consiglio per la formulazione delle direttive sull'azione amministrativa, individuano una specifica Area strategica **"Azioni per sviluppare la digitalizzazione e promuovere la trasparenza e la prevenzione della corruzione"** nel cui ambito, gli obiettivi che saranno individuati con riferimento all'incremento del livello complessivo di trasparenza amministrativa, alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità, allo sviluppo dell'integrità e dell'etica pubblica, assumono particolare rilevanza, in quanto la trasparenza è definita "indicatore di *performance* organizzativa". Il raggiungimento di un adeguato livello di trasparenza, consentendo una maggiore apertura nei confronti dei cittadini, rappresenta un'importante espressione della *performance* dell'amministrazione ed ha, come scopo ultimo, la tutela del proprio ruolo e dell'immagine istituzionale. Infatti, come riportato in sede di avvio della pianificazione strategica per il 2014, la trasparenza assume una duplice valenza: da un lato, rappresenta una finalità da perseguire attraverso idonei obiettivi strategici ed operativi di miglioramento, dall'altro è lo strumento per informare i cittadini sull'agire amministrativo, dando conto del conseguimento stesso degli obiettivi programmati, e dunque, del mantenimento degli impegni assunti.

Per quanto riguarda la *performance* individuale, devono essere individuati obiettivi specifici, finalizzati al raggiungimento di risultati connessi alla trasparenza ed alla prevenzione della corruzione: la circolare del Segretario generale del 20 dicembre 2013 su "Pianificazione strategica 2014 e valutazione della dirigenza", ha ribadito che, ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato per il 2013, i comportamenti individuali connessi alle nuove responsabilità dirigenziali introdotte dalla legge n.190/2012 e dal d.lgs.n.33/2013, sono valutati all'interno dei parametri riferiti alla *gestione e realizzazione*, alla *tempestività* e alla *accuratezza*, presenti nel vigente sistema di valutazione.

Il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*.

Una seconda, importantissima innovazione legislativa, si è avuta con l'entrata in vigore del decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39, che ha introdotto ulteriori obblighi di pubblicità riferite alle dichiarazioni di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi conferiti dalle pubbliche amministrazioni. La Presidenza ha dato immediata esecuzione a tali disposizioni, provvedendo, previa emanazione di apposita circolare DIPRUS in data 15 luglio 2013, all'acquisizione della dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità da parte di tutto il personale dirigente (l'amministrazione, per altro verso, già aveva provveduto all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, all'atto del conferimento di un ogni nuovo incarico dirigenziale). La circolare citata ha correttamente previsto la reiterazione della presentazione della dichiarazione, a cadenza annuale.

Attualmente, nell'ambito della sezione del sito *web* istituzionale del Governo "Amministrazione trasparente", le dichiarazioni sono pubblicate in forma integrale per i titolari degli incarichi amministrativi di vertice e, per estratto (in calce ai relativi *curricula*), per il restante personale dirigenziale.

Il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*.

L'art. 1, comma 44, della legge 190 del 2012 ha delegato il Governo a definire "un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico." Il codice è stato approvato con DPR del 16 aprile 2013, n. 62, ed integra, sostituendolo, il precedente codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato nel 2000. Esso prevede che ciascuna pubblica amministrazione definisca un proprio codice di comportamento, ad integrazione e specificazione di quello generale: la Presidenza ha già in corso la fase di predisposizione del proprio codice specifico.

2. LE FINALITÀ DEL PTTI

Il decreto legislativo n. 33 del 2013 riafferma e sottolinea la necessità che vi sia un collegamento tra la programmazione strategica ed operativa dell'amministrazione, tra gli obiettivi di trasparenza indicati nel PTTI e le azioni e le misure contenute nel Piano di prevenzione della corruzione (PTPC).

Il PTTI deve contenere le iniziative programmate per assicurare un adeguato livello di trasparenza, nonché lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità, infatti *“definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'art.43, comma 3”*. Tali misure ed iniziative devono essere, e sono, strettamente collegate con quelle previste dal PTPC.

Il presente PTTI descrive gli impegni che l'amministrazione assume per dare concretezza alla disciplina sulla trasparenza e sull'integrità, inserendoli in uno schema temporale (cronoprogramma) di realizzazione e dandone atto all'opinione pubblica attraverso la sua pubblicazione sul sito istituzionale.

3. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL PTTI

Il monitoraggio sull'attuazione del PTTI consiste nella verifica periodica della rapidità di aggiornamento dei dati, nella loro completezza e correttezza.

Sono oggetto di monitoraggio:

- a. la sezione del sito *web* del Governo denominata “Amministrazione trasparente”;
- b. il processo di attuazione del cronoprogramma;
- c. il controllo sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

a) Monitoraggio dei dati pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente”

Tale attività è indirizzata a verificare la completezza e la correttezza dei dati pubblicati. Viene svolta a cadenza mensile mediante la compilazione di una scheda che consente di verificare la completezza, la tempestività e la qualità dei dati, sulla base degli obblighi riportati nella citata mappatura, allegata alla circolare del Segretario generale del 20 dicembre 2013.

L'esito di tale attività può comportare segnalazioni al dirigente responsabile di eventuali criticità e, ove permanga l'omissione o la mancata correzione delle informazioni, ai sensi dell'art.43 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'inadempienza è comunicata al Segretario generale. In caso di reiterata o

prolungata omissione, l'UCI ne dà comunicazione all'UPD (Ufficio procedimenti disciplinari).

b) Monitoraggio sull'attuazione del PTTI

Viene effettuato trimestralmente attraverso un cronoprogramma riepilogativo dello stato di attuazione; nel report vengono riportati gli eventuali scostamenti dal programma originario con le relative motivazioni. Gli esiti del monitoraggio rilevano ai fini delle azioni di miglioramento da attivare.

c) Controllo sugli obblighi di pubblicazione che ricadono sui dirigenti responsabili dei dati

Il controllo viene effettuato sulla base di un programma periodico, concordato con il Segretario generale.

4. RISULTATI DEL MONITORAGGIO 2013

L'analisi delle risultanze del monitoraggio, concretizzatisi in 12 report mensili, ha evidenziato, nei primi sei mesi dell'anno, alcuni disallineamenti nell'attività di pubblicazione, da collegarsi alla sostituzione dei vertici politico-amministrativi e delle Autorità politiche della Presidenza, in occasione dell'insediamento del nuovo Governo.

Nel primo semestre 2013, sono risultate correttamente pubblicate le seguenti tipologie di dati:

- le caselle di posta elettronica
- gli incarichi di docenza presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione
- i tassi di presenza e assenza del personale, il ruolo dei dirigenti
- l'anagrafe delle prestazioni
- i codici disciplinari
- i contratti relativi al personale dirigenziale e delle qualifiche
- le richieste di bandire concorsi e di autorizzazione ad assumere
- il bilancio di previsione
- il conto finanziario
- i dati sulle gare di appalto per servizi, lavori e forniture
- i dati sui corrispettivi

- i compensi e vantaggi economici a persone ed enti privati
- l'albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica
- le buone prassi.

Sono state correttamente pubblicate, entro il termine del 27 luglio 2013, anche le dichiarazioni sullo stato patrimoniale delle Autorità politiche, nonché tutti gli altri dati e le informazioni previste dalla normativa vigente.

Nella seconda metà dell'anno, l'attività di monitoraggio si è indirizzata a verificare anche la qualità dei dati pubblicati, considerando la tempestività degli aggiornamenti e la fruibilità dell'informazione pubblicata, come un indice importante dell'adempimento di legge.

5. LA MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI DATI

La Presidenza pubblica gli atti, i dati e le informazioni che riguardano le sue attività in adesione a quanto stabilito nelle *Linee guida per i siti web delle pubbliche amministrazioni*, di cui all'art.4 della Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione del 26 novembre 2009, n.8, sul sito www.governo.it nella Sezione denominata "Amministrazione trasparente", direttamente raggiungibile dalla *homepage*. La corretta accessibilità alle informazioni presenti nel sito internet è condizione necessaria a garantire le misure di trasparenza previste dalla legge n. 190 del 2012.

Attraverso uno stretto raccordo tra l'Ufficio stampa e del Portavoce del Presidente – che, attraverso la redazione internet, cura la sezione trasparenza - e l'Ufficio informatica e telematica del DIPRUS, la Presidenza dovrà dotarsi, entro il 2014, di una specifica piattaforma tecnologica che consentirà ad ogni dirigente, attraverso l'utilizzo delle proprie credenziali, l'inserimento dei dati direttamente sulla sezione "Amministrazione trasparente", con conseguente snellimento del flusso delle informazioni da pubblicare.

Nel corso del 2014, dovranno anche essere previsti idonei strumenti di rilevazione dei livelli di chiarezza delle informazioni pubblicate e della soddisfazione degli utenti del sito.

6. I VISITATORI DEL SITO

Nel corso del secondo semestre del 2013, la sezione del sito "Trasparenza, valutazione e merito", ha avuto n. **733.039** accessi, con un picco nel mese di luglio di n. **176.184** visitatori; le sottosezioni maggiormente visitate riguardano i curricula dei dirigenti ed i dati relativi alle gare e contratti.

La Presidenza risulta in regola con gli standard di trasparenza previsti dalla normativa, come si riscontra dal sistema informatico denominato *La bussola della trasparenza* cui si accede tramite il sito del Dipartimento della funzione pubblica.

7. INIZIATIVE PER LA DIFFUSIONE DEL PROGRAMMA

Il PTTI, con i suoi aggiornamenti annuali, deve essere conosciuto e condiviso da tutto il personale della Presidenza, sia dei ruoli dirigenziali che delle qualifiche professionali e divulgato nel modo più capillare possibile. A tale scopo l'amministrazione dovrà pubblicare il presente documento, oltre che sul sito internet istituzionale, anche sulla rete intranet, nonché realizzare incontri informativi sui suoi contenuti rivolti a tutto il personale, anche con interventi curati dagli stessi dirigenti nei confronti dei propri collaboratori.

8. CRONOPROGRAMMA 2014-2015-2016

La pubblicazione nel sito del Governo, nella sezione "*Amministrazione trasparente*", delle informazioni sul funzionamento della Presidenza, nonché il loro regolare aggiornamento, rappresenta la più efficace e diretta modalità per promuovere e realizzare gli obiettivi di trasparenza del PTTI.

Analogamente, gli spazi intranet di comunicazione interna, rivolti a tutto il personale in servizio nell'Amministrazione, adeguati sia per l'ampiezza delle informazioni sia per la facilità di consultazione, testimoniano la volontà dell'Amministrazione di tenere conto di tutti i suoi *stakeholders*.

E' stato necessario, in questa fase di aggiornamento, riprogrammare un ventaglio di iniziative di differente tipologia ma convergenti verso gli obiettivi posti dal PTTI e dal PTPC.

Viene, pertanto, ridefinito un cronoprogramma su base triennale, allungato al 2015 e al 2016. Il cronoprogramma dà conto anche delle attività realizzate nel 2013.

Roma, 31 gennaio 2014

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2013

ATTIVITA' PROGRAMMATE	ATTIVITA' REALIZZATE
Aggiornamento pubblicità dei dati	REALIZZATO NEI TEMPI PREVISTI DAL CRONOPROGRAMMA 2013
Monitoraggio semestrale in materia di trasparenza ed integrità	REALIZZATO NEI TEMPI PREVISTI DAL CRONOPROGRAMMA 2013
Interventi formativi in tema di trasparenza, etica, integrità, anticorruzione	REALIZZATO NEI TEMPI PREVISTI DAL CRONOPROGRAMMA 2013
Adozione e pubblicazione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"	REALIZZATO NEI TEMPI PREVISTI DAL CRONOPROGRAMMA 2013
Interventi di informazione per la diffusione della conoscenza del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità "	REALIZZATO NEI TEMPI PREVISTI DAL CRONOPROGRAMMA 2013
Predisposizione del Codice etico	REALIZZATO NEL PRIMO TRIMESTRE 2013
Adozione Codice etico	RINVIATO al 2014 IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL DPR n.62 del2013
Individuazione aree a rischio corruzione art.1°, comma 4, legge n.190/2012	REALIZZATO NEI TEMPI PREVISTI DAL PTPC
Proposta "Piano triennale di prevenzione della corruzione"	REALIZZATA
Adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione"	RINVIATO AL 2014 IN APPLICAZIONE DI DISPOSIZIONI NORMATIVE
Valutazione pubblicazione dati ulteriori	REALIZZATO NEI TEMPI PREVISTI DAL CRONOPROGRAMMA 2013
Modalità di rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza interna/esterna	DA ARMONIZZARE CON QUANTO PREVISTO DAL PTPC

**ATTIVITA'NON PREVISTE NEL CRONOPROGRAMMA E REALIZZATE NEL CORSO DEL
2013**

Adempimenti decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 incompatibilità da parte di tutto il personale dirigente	Emanazione circolare DIPRUS in data 15 luglio 2013 relativa all'acquisizione della prevista dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità da parte di tutto il personale dirigente
Realizzazione mappatura sugli obblighi di pubblicità in Presidenza	

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'													
ATTIVITÀ	ANNO 2014												
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	NOTE
Aggiornamento annuale del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2014-2015"													
Adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione"													
Aggiornamento della "Mappatura degli obblighi di pubblicità in PCM"													
Monitoraggio mensile della sezione "Amministrazione trasparente"													
Monitoraggio dell'attuazione del Cronoprogramma													
Controllo sugli obblighi di pubblicazione che ricadono sui dirigenti responsabili dei dati													
Interventi formativi in tema di trasparenza, etica, integrità, anticorruzione													come da programmazione prevista nel PTPC
Informatizzazione delle modalità di trasmissione dei dati alla redazione internet													come da programmazione prevista nel PTPC
Interventi di informazione per la diffusione della conoscenza del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità aggiornato													come da programmazione prevista nel PTPC
Adozione Codice di comportamento													come da programmazione prevista nel PTPC
Modalità di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza interna/esterna													
Individuazione e pubblicazione dati ulteriori													

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'													
ATTIVITA'	Anno 2015												
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	NOTE
Aggiornamento annuale del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"													
Aggiornamento annuale del "Piano triennale di prevenzione della corruzione"													
Verifica aggiornamento della "Mappatura degli obblighi di pubblicità in PCM"													
Monitoraggio della sezione "Amministrazione trasparente"													
Monitoraggio dell'attuazione del Cronoprogramma													
Svolgimento dei controlli a campione realizzati sulla base del programma del Segretario generale													
Interventi formativi in tema di trasparenza, etica, integrità, anticorruzione													come da programmazione prevista nel PTPC
Interventi di informazione per la diffusione della conoscenza del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità aggiornato													
Individuazione e pubblicazione dati ulteriori													
Rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza interna/esterna													

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'													
ATTIVITA'	Anno 2016												
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	NOTE
Aggiornamento annuale del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"													
Aggiornamento annuale del "Piano triennale di prevenzione della corruzione"													
Aggiornamento della "Mappatura degli obblighi di pubblicità in PCM"													
Monitoraggio mensile della sezione "Amministrazione trasparente"													
Monitoraggio dell'attuazione del Cronoprogramma													
Svolgimento dei controlli a campione realizzati sulla base del programma del Segretario generale													
Interventi formativi in tema di trasparenza, etica, integrità, anticorruzione													
Interventi di informazione per la diffusione della conoscenza del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità aggiornato													
Individuazione e pubblicazione dati ulteriori													
Rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza interna/esterna													